

■ NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO

Medesano Polizia locale: «La sfida è il digitale, con tablet e lavoro in rete»

Il comandante Saviano ha fatto un bilancio dell'attività a Ramiola, celebrando San Sebastiano «Il 2020 è stato travagliato». Organico: dopo le tre nuove agenti, bando per un operatore in più

LUCA DALL'ASTA

■ **MEDESANO** Quattromila chiamate alla centrale operativa nel 2020, tre nuove agenti entrate in servizio nel difficile anno segnato dalla pandemia e presto un bando per un nuovo operatore. E tra gli obiettivi per quest'anno c'è il rafforzamento sul piano tecnologico. Il bilancio dell'attività del Comando della polizia locale «Bassa Valtaro», attivo sui comuni di Medesano, Fornovo e Solignano, è stato tracciato ieri: a Ramiola è stata celebrata infatti la ricorrenza di San Sebastiano, patrono e protettore degli agenti di polizia municipale. Prima della messa, il comandante Giovanni Saviano ha fatto il punto sull'attività del Comando. Hanno partecipato gli amministratori locali, i rappresentanti delle sezioni

locali dei carabinieri e della guardia di finanza e diverse associazioni di volontariato.

«È emozionante vederci riuniti in quest'occasione, vedo tanti rappresentanti delle forze dell'ordine che quest'anno hanno avuto un gran da fare», ha dichiarato Michela Zanetti, sindaco di Fornovo. Il supporto dell'amministrazione deve essere continuo ed efficace. Vedo tante donne tra le fila del Comando: penso sia un bellissimo segnale di cambiamento». Lorenzo Bonazzi, primo cittadino di Solignano ha sottolineato l'importanza del lavoro degli agenti, in prima linea sul territorio a fianco della popolazione. Gli ha fatto eco il sindaco di Medesano Michele Giovanelli: «La nostra Amministrazione ha sempre dimostrato di voler investire molto nella po-



FOTO DI GRUPPO Il comandante della Polizia locale, le agenti e i sindaci alla celebrazione del patrono.

lizia locale. Solo nel 2020 abbiamo assunto tre nuove agenti, che si sono subito buttate nella mischia per aiutare la comunità nei tremendi mesi del lockdown. Abbiamo inoltre acquistato un ufficio

mobile per un valore di 50mila euro ed abbiamo già pensato a pubblicare un nuovo bando per assumere un altro operatore».

L'anno scorso il gruppo «Bassa Valtaro» ha ricevuto più di

4mila chiamate al proprio numero unico. Sono state identificate più di 3mila persone. Sono stati eseguiti 150 posti di controllo e 36 rilievi di incidenti stradali.

Ma il lavoro della polizia lo-

cale, spiega il comandante Saviano, non si ferma ai numeri: «Siamo un gruppo nuovo, costituitosi solo due anni fa, ma con un grande potenziale. Lo scorso anno è stato molto travagliato ma ci siamo messi al servizio della cittadinanza con grande abnegazione ed ora guardiamo al futuro. Il nostro proposito per il 2021, infatti, è quello di digitalizzarci il più possibile, fornendo alle pattuglie dei tablet con i quali ottenere in tempo reale i dati provenienti dalle telecamere di videosorveglianza. Inoltre, stiamo lavorando per collegare la nostra centrale operativa con le caserme delle altre forze dell'ordine attive sul territorio per creare una rete operativa molto efficace». Il comandante Saviano, infine, ha illustrato la sua visione sui compiti della polizia locale: «Noi siamo la polizia della comunità, non dobbiamo sovrapporci alle altre forze dell'ordine ma dobbiamo collaborarci. Siamo il punto di riferimento dei cittadini, lo specchio delle amministrazioni comunali che ci dimostrano sempre il loro sostegno. Ad esempio, il Comune di Medesano ci ha donato un ufficio mobile che sarà attivo su tutti e tre i comuni di pertinenza del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

Basilicanova Maccari, una vita per l'agricoltura

Aveva 74 anni, ideò e fondò l'associazione Trebbiatori d'epoca

NICOLETTA FOGOLLA

■ **BASILICANOVA** L'amore per la vita dei campi e per la sua famiglia era il punto cardine di Giuseppe Maccari. A questo l'agricoltore settantaquattrenne di Basilicanova, scomparso nei giorni scorsi, ha dedicato un'intera esistenza. L'uomo si trovava ricoverato da circa un mese all'ospedale Maggiore di Parma. Nel settembre scorso aveva subito un intervento chirurgico, dal quale sembrava essersi ripreso. Alcune inaspettate complicanze, però, gli sono state fatali.



LUTTO Giuseppe Maccari.

Maccari era molto conosciuto a Basilicanova, anche per il fatto di essere stato, col supporto di Celeste Vecchi, l'idea-

toro e fondatore della locale Associazione «Trebbiatori d'epoca», sciolta l'anno scorso e di cui era stato presidente negli ultimi due anni.

Il settantaquattrenne abitava insieme alla moglie Loredana Chiussi, con cui era sposato da oltre cinquant'anni e al figlio Marco, in un podere alle porte del paese. La coppia ha un'altra figlia, Virna. Maccari era titolare, insieme alla moglie, di un'azienda agricola.

«Mio marito - racconta Loredana - era molto legato alla famiglia e, in particolare, ai suoi figli. Però amava tanto anche l'agricoltura, oltre ai trattori e alla meccanica. Metteva a frutto quest'ultima passione, sistemando i mezzi e l'attrezzatura agricola della nostra azienda».

I figli ricordano Maccari come un padre molto presente. Soprattutto Marco, che lavora nell'azienda agricola dei genitori, ha sempre visto il padre come un «perno» e un punto di riferimento, dal punto di vista lavorativo.

«Nostro padre - dicono i figli - era tanto disponibile e generoso, sempre pronto ad aiutare gli altri. Aveva un carattere molto forte e deciso, oltre che allegro. Gli piaceva assai la compagnia e far baldoria insieme agli amici».

Maccari era nato a Guardasone di Traversetolo in una famiglia di agricoltori, composta dai genitori e dal fratello Lino, che si era spostata in un podere di Basilicanova, quando lui era ancora piccolissimo. Per tutta la vita ha lavorato nei campi.

Nel tempo libero amava leggere, soprattutto i libri di storia e di meccanica.

I funerali si sono svolti sabato pomeriggio nella chiesa di Basilicanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo In Rianimazione il ciclista ferito sulla Pedemontana

■ **TRAVERSETOLO** È ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore il 40enne di Traversetolo che sabato sera è finito violentemente a terra, sbalzato dalla sua bicicletta, dopo uno scontro con una vettura.

L'uomo è vigile, ma la prognosi è riservata, come si apprende da fonti ospedaliere. Il grave incidente è avvenuto sabato sera, poco dopo le 20.30, a Traversetolo lungo strada Pedemontana, all'altezza di piazzale 1° maggio. Per cause in via di accertamento, la bicicletta elettrica su cui l'uomo stava viaggiando e una vettura si sono violentemente scontrati.

A causa del forte impatto, il 40enne è stato sbalzato dal mezzo con cui stava percor-

rendo la Pedemontana ed è volato a terra, finendo sull'asfalto.

Sul luogo dell'incidente sono immediatamente giunte l'automedica e l'ambulanza della Croce Azzurra di Traversetolo.

Le condizioni del 40enne sono apparse subito gravi ai soccorritori, che lo hanno caricato e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione.

Il conducente dell'automobile non ha riportato conseguenze in seguito allo scontro fra i mezzi.

Alle forze dell'ordine, intervenute sulla Pedemontana, il compito di ricostruire come sia avvenuto il sinistro.

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAPHITAL - PARMA

dal 23 Gennaio in Edicola la ristampa

PALAZZI DI PARMA

Carlo Mambriani

in vendita esclusivamente con la

GAZZETTA DI PARMA

a €15 più il prezzo del quotidiano

con il sostegno di

CRÉDIT AGRICOLE

sponsor tecnico

DIFLY

in collaborazione con

UNIVERSITÀ DI PARMA

ALCANTARA

FAI